



Regolamento 2026

Norme di attuazione

EX ORDINANZA CORTE

(Versione 1.0)





UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

PRESENTAZIONE	3
Premessa	3
NORME GENERALI	3
1. Tiratori ammessi	3
2. Giornate di tappa	3
3. Specialità individuali e a squadre	4
4. Armi ed equipaggiamento	4
5. Numero tappe	6
6. Iscrizioni individuali	7
7. Gara	7
8. Personale di tappa	7
9. Distanza	7
10. Posizione di tiro	8
11. Bersagli	8
12. Munizionamento	8
13. Numero di colpi	9
14. Tempo	9
15. Controllo armi	10
16. Abbigliamento	10
17. Segnalazioni	10
18. Controllo bersagli di Gara	11
19. Assegnazione del punteggio	11
20. Definizione della classifica di gara – Individuale e Squadre	11
21. Premiazioni	12
22. Reclami	13
23. Ammissione alla Finale	13
24. Norme particolari	13
SPECIALITÀ TUTTE - Programma sportivo individuale	14
FINALE - EX ORDINANZA ARMI CORTE	14
Definizione della classifica di FINALE individuale	15
Definizione della classifica di FINALE a squadre	15
AREE DI SICUREZZA	16
PRIMATI	16
ALLEGATO 1	17
PROCEDURA CONTROLLO ARMI	
ALLEGATO 2	20
Elenco armi utilizzabili solo nella specialità “PISTOLA NAZIONALE”	
Elenco armi utilizzabili solo nella specialità “REVOLVER NAZIONALE”	
Elenco armi finora utilizzate nella specialità “PISTOLA”	
Elenco armi finora utilizzate nella specialità “REVOLVER”	
Elenco armi utilizzabili nella specialità “POST 1945 MODERNE”	
ALLEGATO 3	25
Strumenti di calibrazione	



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

PRESENTAZIONE

INTRODUZIONE

Questo Campionato nasce dalla volontà di alcuni tiratori e di alcune Sezioni di Tiro a Segno Nazionale, che si sono rese disponibili ad ospitare le gare del “Ritrovo Nazionale con armi corte ex ordinanza”, di produzione fino al 1945, con relativa punzonatura. Nel 2020 questa manifestazione ufficializzata da UITTS, assume la denominazione “Campionato Italiano Ex Ordinanza Corte”. Il piacere del tiratore appassionato possessore di armi antiche e/o rare, in particolare di ex ordinanza corte è quello di mostrare con orgoglio i suoi “gioielli” utilizzandoli durante una competizione. Le armi storiche, anche se desuete, sono oggetto di studio, esempio per le lavorazioni, i sistemi di funzionamento e per calibri e munizioni spesso introvabili. La passione comune, la ricerca storica e la perfezione meccanica sono il tema conduttore campionato.

Premessa

Tutte le manifestazioni si svolgeranno in Sezioni T.S.N. con stand di tiro abilitati almeno per le armi prima categoria (ex DTP/2); laddove saranno presenti stand con agibilità di grado superiore o con limitazioni ad alcune energie cinetiche o tipo di proiettile da impiegarsi, verrà reso noto nelle locandine a cura delle Sezioni ospitanti.

NORME GENERALI

1. Tiratori ammessi

Al Campionato Italiano Ex Ordinanza Corte sono ammessi i tesserati UITTS come indicato nel Programma Sportivo Federale NON ISSF (d’ora PSFNI) in vigore, regolarmente iscritti a una Sezione Tiro a Segno Nazionale. Il tiratore è tenuto a dimostrare l’iscrizione a una Sezione TSN esibendo la certificazione di tesseramento UITTS in corso di validità, tramite il sito www.uits.it o presentando la ricevuta di avvenuto pagamento della quota. I tiratori non in regola con l’iscrizione a un TSN e relativo Tesseramento federale non potranno partecipare alla gara.

2. Giornate di tappa

Per ogni tappa, le Sezioni organizzatrici dovranno garantire almeno le giornate di sabato e la successiva domenica come previsto dal calendario ufficiale del Campionato predisponendo, come minimo, una giornata di gara da 8 turni e una mezza giornata da 4. Le Sezioni potranno sfruttare anche il venerdì antecedente alle due predette giornate.

LE SEZIONI DOVRANNO PRESENTARE LA LOCANDINA DELLA TAPPA CON IL RELATIVO PROGRAMMA DI GARA, CON LE MODALITÀ E LE TEMPISTICHE INDICATE NEL PSF NON ISSF.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

3. Specialità individuali e a squadre

- PISTOLE (fino al 1945)
- REVOLVER (fino al 1945)
- PISTOLA NAZIONALE (fino al 1945) – vedi elenco ALLEGATO 2
- REVOLVER NAZIONALE (fino al 1945) – vedi elenco ALLEGATO 2
- POST 1945 (*MODERNE*) – vedi elenco ALLEGATO 2

4. Armi ed equipaggiamento

Specialità PISTOLA - REVOLVER - PISTOLA NAZIONALE - REVOLVER NAZIONALE

Nella specialità Pistole, Revolver, Pistola Nazionale e Revolver nazionale sono utilizzabili esclusivamente armi corte “ex ordinanza”, quali le pistole semiautomatiche o le rivoltelle, provviste di sole mire metalliche, nella configurazione originale con cui sono state adottate da eserciti, Forze Armate, Corpi armati o da altri enti statali o locali, prodotte fino al 1945 compreso. Tali armi devono essere camerate per il calibro originario con cui sono state adottate e devono possedere i segni distintivi e le punzonature previste dalla legge.

Specialità POST 1945 ”MODERNE”

Nella specialità Post 1945 sono utilizzabili esclusivamente le pistole semiautomatiche “d’ordinanza” di costruzione successiva all’anno 1945, anche se di modello antecedente a tale data, provviste delle sole mire metalliche, nella configurazione originale con cui sono state adottate da eserciti, Forze Armate, Corpi Armati o altri enti statali o locali. Tali armi sono indicate nell’allegato elenco, devono essere camerate per il calibro originario con cui sono state adottate e devono possedere i segni distintivi e le punzonature previste dalla legge.

Norme generali relative alle armi.

Le armi impiegate per le competizioni devono mantenere il regolare funzionamento semiautomatico per le pistole e la rotazione del tamburo per i revolver, significando che entrambe le armi dovranno essere alimentate con almeno 5 cartucce per ogni caricamento. Sono ammesse:

- le versioni civili delle armi d’ordinanza e ex ordinanza, purché conformi alle versioni adottate dai predetti eserciti, Corpi ed Enti, prodotte nei periodi storici di riferimento per le varie specialità;
- le impugnature non conformi a quelle originali, solo se di materiali diversi (versioni “lusso” in osso, avorio o legni esotici) purché non rechino un vantaggio al tiratore e non siano di tipo anatomico o semi-anatomico;
- la sostituzione della canna, purché identica nel calibro, nel materiale, nelle dimensioni e nelle caratteristiche tecniche (tipo di rigatura) rispetto a quella originale. La stessa deve possedere i segni distintivi e le punzonature previste dalla legge;



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- la canna in calibro diverso dall'originale, purché identica nel materiale e nelle dimensioni rispetto a quella originaria, laddove questo sia stato reso necessario per l'adeguamento a normative all'epoca vigenti. In tale ambito sono ammesse variazioni di calibro solo nei seguenti casi:

- le armi originariamente camerate in calibro 9x19 mm/9 mm Luger, convertite in calibro 7,65 Parabellum, 9x18 mm Ultra, 9x21 o 9 mm Steyr;
 - le armi originariamente camerate in calibro 9 mm Browning corto/9x17 mm, convertite in calibro 7,65 mm Browning;
 - le armi originariamente camerate in calibro .45 ACP, convertite in calibro .45 HP;
 - i revolver "ricamerati", purché il nuovo calibro sia stato utilizzato ufficialmente in quell'arma nel periodo storico di adozione della stessa, come i revolver Smith & Wesson Victory calibro 38S&W, convertiti in calibro .38 Special (NON è ammessa, poiché storicamente non provata, la trasformazione in calibro 9 mm Parabellum).
- modifiche alle armi, purché eseguite all'epoca dell'adozione come, per esempio:
- mirini modificati per essere conformi ad altri modelli in uso nello stesso periodo (mirino a "mezzaluna" dei revolver Webley Mk IV trasformato a "pinna" per adeguarsi allo standard dei revolver Enfield);
 - modifica del cane dei revolver Enfield N°2 MK I* per riportarli allo standard MK I.

Non è consentito:

- l'utilizzo di repliche, versioni commemorative (es. centenario, jubileum ecc.), armi non conformi al modello originale, armi ad avancarica, armi in calibri a percussione anulare, ovvero dotate di kit di conversione in tali calibri;
- l'impiego di congegni di mira con regolazione micrometrica (salvo particolari deroghe indicate nell'allegato elenco delle armi Post 1945), ottiche di puntamento, mire metalliche non conformi a quelle originarie, ovvero dotate di inserti in fibra ottica, anche se destinate alle squadre sportive di eserciti, forze armate, Corpi armati o altri enti statali o locali;
- l'uso di armi in configurazioni speciali per il tiro al bersaglio (match, target, ecc.), anche se destinate alle squadre sportive di eserciti, forze armate, Corpi armati o altri enti statali o locali;
- l'impiego di calcioli, chassis, cinghie, correggioli o altri congegni che consentono di imbracciare l'arma, ovvero l'uso di impugnature anatomiche, semi-anatomiche, accessori destinati ad agevolare la presa dell'impugnatura, manicotti elastici, e simili;
- l'applicazione di parti, componenti o accessori tipo "match" (es. cane "scheletrato", "minigonna", leva arresto otturatore, leva sicura e sicura dorsale maggiorate, appoggio per il dito pollice della mano debole, freni di bocca e/o compensatori, grilletti modificati o congegni non presenti di serie sulle armi adottate, tesi a regolare la corsa di retroscatto, ecc. anche se di serie), oppure di qualsivoglia accessorio come torce, designatori laser, rompivetro, "vertical grip", aste guidamolla appesantite ecc.;
- per motivi di sicurezza, quindi a pena di squalifica senza diritto di rimborso, le sicure dorsali o all'impugnatura, le sicure al grilletto o automatiche, NON potranno essere mantenute permanentemente disattivate tramite modifiche meccaniche, manicotti elastici,



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

nastro adesivo, collanti o ogni altro espediente che ne possa inibire il corretto funzionamento (ciò al fine di evitare eventuali incidenti in caso di caduta dell'arma). Per lo stesso motivo è vietato modificare i congegni di scatto ad azione mista o in semi doppia azione (tipo Safe Action di Glock o simili tipo CZ P10), trasformandoli in sola singola azione, anche tramite accessori di fabbrica;

- sostituire la canna con altra, di tipo "match" (canna con rigatura di tipo appositamente realizzata per l'impiego agonistico, anche se dimensionalmente identica a quella originaria);
- usare le armi contraddistinte con "NAZIONALE" per partecipare nelle altre specialità e viceversa;
- avvalersi di strumenti per la regolazione dei congegni di puntamento durante la gara.

Norme generali relative all'equipaggiamento

Il modulo di registrazione sottoscritto dal tiratore, deve contenere una manleva per la Sezione ospitante la tappa di gara, nella quale il tiratore stesso si assume la responsabilità per ogni danno cagionato a persone o cose dall'impiego dell'arma e munizioni utilizzate dallo stesso. Al contempo, il tiratore si assume la responsabilità di gareggiare esclusivamente con le armi e le munizioni il cui impiego è consentito dal regolamento di poligono. Il tiratore è il solo e unico responsabile per il corretto e sicuro funzionamento delle armi, munizioni e attrezzatura dallo stesso impiegate. Qualora l'arma del tiratore non fosse ritenuta di sicuro impiego (es. il cane si abbatte spontaneamente durante la chiusura del carrello, il tamburo non si blocca automaticamente dopo l'armamento del cane ecc.), la stessa non potrà essere utilizzata. Gli inceppamenti, anche in caso di proiettile bloccato in canna, dovranno essere risolti dal tiratore nel tempo di gara. In caso di mancata partecipazione o conclusione della gara per i predetti motivi, non si avrà diritto al rimborso dell'iscrizione. Per motivi di incolumità dei tiratori, la Direzione di Tiro deve inibire l'impiego di armi e munizioni che non diano garanzia di sicurezza (proiettili che attingono il bersaglio intraversati, frequenti inceppamenti delle armi a causa del munizionamento non idoneo ecc.). Al contempo, la Direzione di Tiro dovrà allontanare dalle linee di tiro (con possibilità di squalifica), i tiratori che non rispettano il regolamento di poligono, il regolamento di gara, i comandi impartiti, ovvero che violino le basilari norme di prudenza e sicurezza durante il maneggio dell'arma. In tali circostanze, il tiratore non avrà diritto di rimborso dell'iscrizione. In caso di dubbi, l'organizzazione del Campionato, mediante il Referente Nazionale e il Gruppo di lavoro, sono disponibili o in sito o in via telefonica.

5. Numero tappe

I tiratori avranno a disposizione diverse tappe per accedere alla FINALE che assegnerà il titolo di CAMPIONE ITALIANO per le singole categorie sia individuali che a squadre.

Ove ricorrano le necessarie agibilità o abilitazioni dei poligoni, ovvero in presenza dei requisiti minimi necessari, alle Sezione TSN che ne fanno richiesta, verrà assegnata una tappa. Solo in casi eccezionali, potrà essere assegnata una seconda tappa.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

6. Iscrizioni individuali

Ciascun partecipante, nel sottoscrivere l'iscrizione, si assume ogni responsabilità conseguente alla prova di tiro ed è tenuto a prendere visione oltre che del presente Regolamento, delle norme presenti in ogni singolo poligono in cui si effettuano le tappe del Campionato 2026, sollevando con ciò l'Organizzazione della tappa da ogni responsabilità civile e penale. Le iscrizioni saranno aperte 3 venerdì prima della data di effettuazione della stessa, dalle ore 21:00, e chiuderanno il venerdì della settimana prima. Le iscrizioni dovranno pervenire tramite l'apposita piattaforma informatica in uso da UITS (portale UITS). Nel medesimo fine settimana potranno essere effettuate gare in più sedi di tappa, purché gareggiando in specialità differenti. Per la partecipazione al Campionato 2026 il costo complessivo della gara individuale, che si svolgerà su due prestazioni consecutive (Fase 1 e Fase 2), è fissato in euro 25,00. Il pagamento dovrà essere eseguito al momento della registrazione in poligono per la relativa tappa di campionato. In caso di mancato pagamento sarà cancellata l'iscrizione. Tutti gli incassi sono a favore della struttura organizzatrice.

7. Gara

A ogni gara, ai tiratori saranno concesse due prestazioni consecutive denominate rispettivamente "Fase1" e "Fase2" per ogni specialità, la Gara si considererà conclusa quando il tiratore avrà partecipato a entrambe le fasi. La migliore prestazione andrà a comporre la classifica finale di tappa. Ogni tiratore potrà iscriversi autonomamente alle gare di qualificazione o rivolgersi alla propria Sezione TSN. La Sezione organizzatrice, salvo problemi legati alla sicurezza, non potrà modificare le linee di tiro scelte dal tiratore.

8. Personale di tappa

Ove non presente, la figura del "Giudice di Gara" potrà essere surrogata dal Presidente di Sezione che organizza la gara (qualora preparato nella materia specifica) o da un esperto UITS di sua fiducia previa autorizzazione da parte della UITS. Al fine di applicare in maniera uniforme le presenti regole sarà impiegato personale specifico, non partecipante alla gara (al momento dello svolgimento delle funzioni organizzative). La Sezione ospitante è tenuta a rendere disponibile il seguente personale preposto al controllo e classifica:

- a. Giudice di tappa (giudice di gara)
- b. Responsabile Controllo Armi
- c. Responsabile Controllo Punteggi
- d. Direttori di Tiro

Gli stessi assumeranno anche l'incarico di Giuria di Gara. I nominativi del personale che assume le cariche indicate alle voci a., b., c. e d., dovranno essere esposti nella griglia "Quadri di Gara".

9. Distanza

Metri 25 per tutte le specialità. I bersagli andranno posti come da regolamento tecnico



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

ISSF per gli impianti di Pistola Sportiva a 25 m.

10. Posizione tiro

La posizione di tiro permessa è quella in piedi, è consentita l'impugnatura a una o due mani. È vietato, a pena della squalifica, impiegare chassis, cinghie, calcioli applicabili alle pistole e qualsiasi appoggio.

11. Bersagli

Bersaglio di PL internazionale in cartoncino pesante (tipo avancarica), ESEMPIO mod. 4bis BARBARO oppure Cod.811B il Fiorino. I bersagli utilizzati saranno uno per ogni serie di 10 colpi, disposti alternativamente sulla stessa postazione. Gli stessi dovranno essere posti su porta bersagli in legno o altro materiale rigido. Tra la parte posteriore del bersaglio e il porta bersaglio, in corrispondenza del foro di passaggio dei proiettili di quest'ultimo, dovrà essere posto un cartoncino, o altro materiale permeabile ai proiettili (periodicamente sostituito durante la gara), avente la finalità di supportare il bersaglio stesso. Sui bersagli di gara dovranno essere incollate le etichette adesive, contenenti i dati di gara, da stamparsi tramite il relativo programma UITS. Salvo casi di eccezionalità concordata con il gruppo di lavoro, i bersagli privi di etichettatura NON saranno considerati regolamentari. Inoltre, i bersagli di gara dovranno essere numerati dal n. 1 al 4 (n. 1 primo bersaglio della fase 1, n. 2 secondo bersaglio della fase 1, n. 3 primo bersaglio fase 2, n. 4 secondo bersaglio fase 2) per ogni tiratore e dovranno essere esposti in tale ordine, al fine di facilitare il lavoro del personale addetto al controllo bersagli e per il corretto inserimento dati nel portale UITS. Il numero della linea di tiro dovrà essere riportato nello stallo di tiro e in corrispondenza del relativo bersaglio. Tale numerazione dovrà essere ben visibile, a occhio nudo, dalla posizione di tiro.

12. Munizionamento

Salvo non si tratti di munizionamento commerciale approvvigionato dalla Sezione organizzatrice durante la gara, i partecipanti alle competizioni sono responsabili della sicurezza del munizionamento impiegato. La UITS, la Giuria di Gara, la Sezione organizzatrice non si assumono alcuna responsabilità in merito a danni a persone o cose, derivanti dall'utilizzo del munizionamento del tiratore. Le gare dovranno essere disputate in stand di tiro agibili, ovvero abilitati al tiro con le armi e munizioni utilizzate nelle competizioni indicate nel presente Regolamento. A tal fine, giova evidenziare che negli impianti di tiro chiusi a cielo aperto con Agibilità di 1^a categoria (ex D.T./P2), salvo particolari prescrizioni, è consentito utilizzare armi che, unitamente al munizionamento impiegato, sviluppano un'energia cinetica iniziale del proiettile (a prescindere dal tipo di proiettile, quindi anche camiciato, semi camiciato, o blindato) fino a 254,904 J / 26 Kgm, nonché fino a 617,652 J / 63 Kgm usando proiettili in piombo non incamiciati (consentite le palle in piombo nudo, teflonate, verniciate o ramate). Sottoscrivendo il modulo di registrazione, il tiratore si impegna anche a usare esclusivamente munizioni che rispettino i limiti di abilitazione del poligono utilizzato.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

LA SEZIONE ORGANIZZATRICE DEVE INDICARE NELLA LOCANDINA DELLA GARA, LA CATEGORIA DI AGIBILITÀ ED EVENTUALI PRESCRIZIONI PARTICOLARI D'USO DEGLI IMPIANTI DI TIRO IMPIEGATI PER LA TAPPA.

Salvo non trattasi di cartucce commerciali approvvigionate dalla Sezione organizzatrice durante la gara, la stessa ha facoltà di verificare, anche a fuoco, la sicurezza e le caratteristiche del munizionamento utilizzato dal tiratore (fino a 3 munizioni per calibro) prima o dopo la gara, pertanto il tiratore dovrà presentarsi alla gara con un quantitativo di cartucce adeguate anche per consentire i controlli a mezzo di cronografo, come da direttive UITA. Qualora il tiratore utilizzasse munizionamento non idoneo (tipo di proiettile non consentito o energia cinetica sviluppata dalla cartuccia non adeguata all'impianto di tiro, ovvero munizionamento non sicuro) e non riesca a procurarsene altro, non potrà partecipare alla gara e non avrà diritto di rimborso dell'iscrizione. È vietato l'utilizzo di munizioni caricate a polvere nera e di cartucce di calibro differente rispetto a quello per cui l'arma è camerata.

13. Numero dei colpi

I colpi consentiti per ogni sessione sono 20 che devono essere disposti negli appositi contenitori in pedana. Non verranno ammesse sulla linea di tiro altre munizioni se non le 20 necessarie per la prestazione. In caso di malfunzionamenti della/e cartucce, il Direttore di Tiro, accertato l'evento, concederà al tiratore la sostituzione della/le cartuccia/e. Si spareranno due manche successive di 10 colpi l'una, su due bersagli distinti, divise in due caricatori/tamburi da 5 colpi, validi per la stesura della graduatoria i migliori 15 colpi sparati. Eventuali colpi estranei, rilevati dal Tiratore sul proprio bersaglio, devono essere immediatamente segnalati al Direttore di Tiro. Nel caso sia rilevato un comportamento in grave violazione delle norme da parte di uno o più tiratori, il Direttore di Tiro può allontanare i responsabili e procedere con la segnalazione alla Giuria di Gara che valuterà eventuali sanzioni.

14. Tempo

Il tempo di gara (Fase 1 e Fase 2) è pari a 25 minuti comprensivi della pausa per il cambio bersagli, 10 minuti di tempo per ogni Fase. Il Direttore di Tiro dopo aver autorizzato l'accesso alle linee ai soli Tiratori impegnati nel turno di tiro,

Ordina: **PREPARARSI PER LA SESSIONE DI GARA E CARICARE.**

(attesa di 1-2 minuti) Ordina: **PRONTI?**

(atteso che nessun tiratore dica NO! Entro 5-10 secondi) Ordina: **FUOCO**

(attende 8 minuti) Comunica: **MANCANO 2 MINUTI.**

(al 10 minuto) Ordina: **STOP FINE GARA**

Il Tiratore, al termine della propria prestazione, non deve arrecare disturbo a quelli ancora impegnati sulla linea di tiro, deve rimanere in silenzio, allontanandosi dalla linea di tiro al cambio bersagli e abbandonando la linea di tiro con il consenso del Direttore di tiro solamente alla fine del turno. Eventuali inceppamenti dovranno essere risolti dal tiratore, nel tempo di gara assegnato e i colpi non esplosi verranno conteggiati zero.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

15. Controllo Armi

Il controllo armi potrà essere effettuato indistintamente in un'area dedicata o, in linea di tiro ad insindacabile giudizio dell'organizzazione. Il Responsabile Controllo Armi è tenuto ad eseguire tutte le verifiche delle armi elencate nell'Allegato 1 prima di ogni prestazione e verificare la sola presenza delle 20 munizioni necessarie per la prestazione. Sarà cura del Direttore di Tiro verificare il munizionamento di ogni tiratore. Il controllo dell'arma deve avvenire una volta consegnato il modulo d'iscrizione appositamente fornito dalla sezione ospitante la tappa di Campionato e compilato in ogni sua parte dal tiratore. Saranno quindi controllati la marca, il modello, il numero di matricola, il calibro, le mire e il peso di scatto in singola azione, nonché l'efficienza dei congegni di sicurezza, ove presenti, i quali dovranno permanere in efficienza per tutta la durata della gara (vietato, a pena di squalifica, bloccare o rimuovere le sicure). Il peso di scatto minimo consentito per tutte le categorie in gara è pari a 1.000 grammi, a pena di esclusione dell'arma dalla competizione. Le armi esaminate saranno disposte sul bancone in attesa del comando di inizio gara. Nel caso in cui l'arma possa creare dubbi sull'adozione, sulla configurazione o sul periodo di adozione, il Tiratore deve dimostrarne la regolarità della stessa esibendo la pertinente documentazione (Manuali, Libri, Riviste). Il dettaglio "Procedura controllo armi" è specificato nell'Allegato 1. Al termine delle singole sessioni di tiro è data facoltà al Direttore di Tiro e al Giudice di Gara di procedere allo smontaggio delle armi di quei tiratori che abbiano sollevato sospetti di accuratezza eccessiva.

16. Abbigliamento

Durante la competizione è vietato indossare qualsiasi capo di abbigliamento da tiro ISSF, scarpe comprese. Salvo per i militari, gli appartenenti a Corpi armati dello Stato o locali all'uopo comandati di servizio, Sono vietati tutti i capi di abbigliamento di foggia militare o mimetici. Sono vietate uniformi, storiche e non, in tutte le loro parti fregi inclusi e quanto non consentito dal PSFNI. È altresì vietato l'utilizzo di capi d'abbigliamento e accessori non adeguati alla tipologia di attività esercitata, ovvero che non proteggano il tiratore da bossoli espulsi o residui derivanti dall'attività di tiro (es. scarpe aperte come ciabatte, sandali, infradito e simili; scarpe con tacco particolarmente rilevato che possano pregiudicare la stabilità posturale del tiratore; capi d'abbigliamento che non proteggano almeno le spalle e il torso del tiratore; pantaloni o gonne che non proteggono il bacino e le cosce del tiratore; capi d'abbigliamento e accessori che possano interferire con il corretto e sicuro funzionamento delle armi ecc.). Sono consentiti i guanti da tiro (esclusi quelli utilizzati nelle discipline ISSF) e occhiali muniti di lente e/o diottra.

17. Segnalazioni

Ogni tiratore è tenuto a segnalare qualsiasi scorrettezza o violazione al presente regolamento messa in atto al fine di trarre un vantaggio sul risultato. La giuria di tappa, una volta accertata la scorrettezza, valuterà la sanzione da applicare sulla base del regolamento vigente.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

18. Controllo bersagli di Gara

La sezione ospitante la GARA di CAMPIONATO è tenuta a fornire i bersagli necessari allo svolgimento della competizione ed il personale preposto al controllo e classifica.

Per ogni prestazione, nel bersaglio in area esclusa dal punteggio, dovrà essere applicata la pertinente etichetta contenente i dati del tiratore, da stamparsi tramite il programma informatico UITS. Per tutte le specialità, il punteggio finale è calcolato sommando il valore dei migliori 15 colpi per ciascuna Fase (Fase 1 bersagli n. 1 e n. 2, Fase 2 bersagli n. 3 e n. 4). I colpi tangenti le righe di delimitazione del punteggio superiore saranno valutati con il punteggio superiore. La calibrazione dei colpi di cui si abbia il dubbio relativo alla tangenza rispetto alla riga di delimitazione del punteggio superiore, potrà avvenire tramite appositi strumenti di verifica all'uopo predisposti dalla Sezione di gara, come da Allegato 3. Sul bersaglio, il colpo calibrato dovrà essere indicato con la penna o pennarello scrivendo, accanto, il punteggio assegnato e firmato dal personale addetto al controllo.

19. Assegnazione del punteggio

Il punteggio sarà ottenuto sommando il valore dei 15 migliori colpi per ognuna delle sessioni di tiro. Il valore di eventuali colpi in eccedenza sul bersaglio, se non immediatamente segnalati al Direttore di Tiro (Punto 13), saranno sottratti in fase di controllo a cominciare da quelli di valore più alto. Al tiratore che avrà colpi in eccedenza nel suo bersaglio, certamente riconoscibili come non suoi, non sarà conteggiata alcuna penalità e non saranno sottratti punti anche in caso di mancata segnalazione al Direttore di Tiro. Al tiratore che spara erroneamente su di un altro bersaglio, e lo dichiara, non saranno attribuite penalità per il primo errore; dal secondo in poi due punti di penalità saranno conteggiati per ogni colpo sparato per errore. Ai fini del punteggio saranno sommati i colpi residui sul bersaglio meno eventuali penalità. Qualora sul bersaglio attinto dai proiettili sparati da un altro tiratore non si riescano a riconoscere i colpi erroneamente sparati, ai fini del punteggio verranno conteggiati i 10 colpi con punteggio più alto. Se il tiratore sparerà erroneamente più colpi sul primo bersaglio gli saranno esclusi i colpi eccedenti partendo dal valore più alto. Nel secondo bersaglio potrà sparare solo i colpi restanti.

1) Esempio: 1° bersaglio 13 colpi. Si escludono i migliori 3. 2° bersaglio il tiratore tirerà i restanti 7 (per un totale massimo, comunque, di 20 colpi).

2) Esempio: 1° bersaglio 20 colpi. Si escludono i migliori 10. 2° bersaglio il tiratore non avrà più colpi disponibili.

Ai proiettili che attingono il bersaglio formando un foro non circolare (proiettile intraversato/ keyhole che forma un foro non circolare la cui ampiezza massima supera 1,2 volte il calibro del proiettile), verrà assegnato un punteggio pari a zero.

20. Definizione della classifica di gara

INDIVIDUALE

Il criterio per l'attribuzione dell'ordine di classifica individuale suddivisa per specialità è quindi stabilito come segue:

1. Sessione di prova con il punteggio migliore calcolato sommando i quindici colpi validi.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

2. In caso di parità: Conteggio delle mouches della Sessione di prova con punteggio migliore.
3. In caso di ulteriore parità sarà quindi confrontato il 2° risultato complessivo di mouches
4. In caso di ulteriore parità: Conteggio dei 10 della Sessione di prova con punteggio migliore.
5. In caso di ulteriore parità: Conteggio dei 9 della Sessione di prova con punteggio migliore.
6. In caso di ulteriore parità: Conteggio degli 8 della Sessione di prova con punteggio migliore.

SQUADRE

Oltre alla partecipazione individuale è prevista anche quella a squadre in tutte le specialità. Le Sezioni T.S.N. potranno iscrivere una sola squadra per specialità (pistola, revolver, pistola nazionale, revolver nazionale, post 1945 "moderne") senza specificare i nominativi dei componenti che dovranno appartenere alla stessa sezione TSN. La tassa di iscrizione per le squadre è fissata in euro 100,00 e dovrà essere versata all'UITS. Le domande di iscrizione, corredate della copia di avvenuto pagamento, dovranno essere inoltrate al Settore Sportivo UITS entro i termini indicati sul Programma Sportivo Federale NON ISSF. Eventuali iscrizioni pervenute oltre tale data saranno considerate nulle. Il punteggio di squadra, nelle prove di qualificazione, si otterrà sommando i punteggi ottenuti dai tre migliori atleti appartenenti alla stessa Sezione T.S.N. che hanno gareggiato nella stessa specialità e non necessariamente nella medesima sede di gara. La squadra non potrà beneficiare del risultato di un tiratore ritirato o squalificato. Per ogni gara il punteggio è calcolato sommando il valore dei tre migliori punteggi individuali. Le squadre, di ogni singola specialità (Pistola, Revolver, Pistola nazionale, revolver Nazionale, Post 1945 "Moderne") sono automaticamente composte direttamente dall'UITS, in ognuna delle Gare Federali che potranno svolgersi in sedi diverse. Indipendentemente dalla sede di svolgimento della gara, saranno costituite dai migliori tre punteggi conseguiti dagli atleti appartenenti a ciascuna Sezione. La classifica di ammissione a squadre, suddivisa per specialità di ogni gara di qualifica, sarà quindi compilata direttamente dall'UITS in base all'ordine decrescente dei migliori tre punteggi ottenuti dalle rispettive squadre.

21. Premiazioni

I tiratori saranno premiati in ogni gara come segue:

Minimo 3 tiratori per ogni categoria. Viene lasciato a discrezione delle varie organizzazioni ospitanti le tappe di gara eventuali estensioni di premiazione. Saranno premiate le prime tre squadre per ogni categoria, solo in occasione della Finale del Campionato Italiano con l'assegnazione del Titolo Italiano a Squadre. Al termine delle gare di ammissione al Campionato, sarà stilata la Classifica Generale per l'ammissione alla FINALE.

La classifica ufficiale di ogni singola gara, editabile tramite in completo inserimento dei dati richiesti, è solo quella proposta dall'apposita funzione del portale UITS.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

22. Reclami

I reclami potranno essere presentati dal tiratore interessato, entro i 30 minuti successivi alla pubblicazione/affissione/proclamazione dei risultati. Alla presentazione del reclamo, il tiratore verserà € 30,00 alla giuria di gara. In caso di accoglimento del ricorso, la predetta cifra verrà restituita. Al fine di consentire il rispetto dei diritti del tiratore, ovvero consentire le verifiche del caso, il personale di tappa provvederà a indicare l'orario di pubblicazione dei risultati e alla conservazione dei bersagli e delle schede di gara, per il tempo all'uopo necessario.

23. Ammissione alla FINALE

Saranno ammessi alla finale i tiratori con i punteggi più alti ottenuti dalla somma delle 4 migliori gare di qualifica per specialità come da tabella:

Specialità individuale	N° ammessi
Pistola	40
Revolver	40
Pistola Nazionale	20
Revolver Nazionale	20
POST 1945 "MODERNE"	40

Oltre ai primi tre classificati per specialità, potranno essere premiati i tiratori che hanno conseguito il 4° e il 5° posto in classifica.

Specialità a squadre	N° squadre ammesse alla finale
Pistola	5
Revolver	5
Pistola Nazionale	5
Revolver Nazionale	5
POST 1945 "MODERNE"	5

Verranno premiate le prime tre squadre classificate per ogni specialità.

24. Norme particolari

E' consentita la partecipazione alle tappe con più armi, ma ne è vietata la sostituzione una volta iniziata la prova. Durante la compilazione del modulo fornito dalla sezione organizzatrice per l'iscrizione individuale sarà possibile dichiarare l'utilizzo di armi



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

diverse per ognuna delle prove. Il tiratore deve essere autosufficiente sia per quanto riguarda la visione del bersaglio durante la prova che per gli eventuali inceppamenti e malfunzionamenti. In caso di malfunzionamento, il tiratore dovrà darne comunque avviso al Direttore di tiro. Gli eventuali interventi di ripristino dell'arma devono essere effettuati durante i dieci (10) minuti del turno di tiro, dal singolo tiratore e per nessun motivo sarà accordato ulteriore tempo per la riparazione. Sulla linea di tiro non è ammessa la presenza di nessuna persona oltre ai singoli tiratori e il/i Direttore/i di tiro. All'interno dell'area del Poligono, le armi devono essere trasportate scariche all'interno di apposite custodie prive di bossoli, salva percussori, cartucce da manipolazione e simili in canna o nei tamburi. Nelle immediate vicinanze della linea di tiro, le armi devono essere maneggiate rigorosamente scariche (prive di munizioni, salva-percussori, bossoli e simili), con l'azione aperta e l'eventuale caricatore rimosso. Le pistole semi-automatiche dovranno obbligatoriamente essere consegnate al controllo armi con il carrello otturatore bloccato in apertura. I revolver dovranno essere consegnati al controllo armi con il tamburo o lo sportello di caricamento aperto, e così anche al termine della gara, prima di lasciare la postazione di tiro. Ad insindacabile giudizio della Giuria di Gara, la violazione delle fondamentali norme di sicurezza e di condotta del tiratore, comportano l'immediata squalifica dello stesso dalla manifestazione con esclusione dello stesso dalla classifica provvisoria secondo il Regolamento Tecnico vigente. È obbligatorio l'uso della "bandierina" di segnalazione dell'arma scarica per ogni arma presente sulle linee di tiro. La sezione organizzatrice provvederà a renderle disponibili sulle linee di tiro per coloro che non le possedessero. Il tiratore che recasse disturbo dentro e fuori dalle linee di tiro può essere allontanato dalla Direzione di tiro (possibilità di squalifica).

SPECIALITÀ TUTTE - Programma sportivo individuale

- Le iscrizioni apriranno 3 venerdì prima della gara alle ore 21:00 e chiuderanno il venerdì della settimana prima.
- Le iscrizioni dovranno pervenire tramite portale UITS
- Sarà consentita UNA gara per ogni specialità (Fase 1 e Fase 2)
- Il pagamento dovrà essere eseguito al momento della registrazione in poligono per la relativa gara
- In caso di mancato pagamento sarà cancellata l'iscrizione.

FINALE - EX ORDINANZA ARMI CORTE

Potranno partecipare solo i tiratori ammessi alla FINALE NAZIONALE (vedi punto 23)
La finale verrà organizzata sulle due giornate consecutive di sabato e domenica (in casi eccezionali potrà essere impiegata anche la giornata del venerdì del medesimo fine settimana). Anche la gara di FINALE si svolgerà su due prestazioni (Fase1 e Fase2), **la migliore** andrà a comporre la classifica che assegnerà il Titolo per specialità.

- L'iscrizione dei tiratori ammessi alla finale sarà a cura delle relative sezioni di TSN o del tiratore ammesso.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Le Sezioni entro il termine delle iscrizioni devono comunicare all'Ufficio Sportivo e alla Sezione organizzatrice della finale i nominativi dei 4 componenti di ogni squadra.
- I turni di tiro sono liberi e miscelanei tra le categorie.
- La Sezione organizzatrice, salvo problemi legati alla sicurezza non potrà modificare né sorteggiare le linee di tiro scelte dal tiratore.

Definizione della classifica di FINALE individuale.

Il criterio per l'attribuzione dell'ordine di classifica individuale suddivisa per specialità è quindi stabilito come segue:

1. Sessione di prova con il punteggio migliore calcolato sommando i quindici colpi validi.
 2. In caso di parità: Conteggio delle mouches della Sessione di prova con punteggio migliore.
 3. In caso di ulteriore parità sarà quindi confrontato il 2° risultato complessivo di mouches.
 4. In caso di ulteriore parità: Conteggio dei 10 della Sessione di prova con punteggio migliore.
 5. In caso di ulteriore parità: Conteggio dei 9 della Sessione di prova con punteggio migliore.
 6. In caso di ulteriore parità: Conteggio dei 8 della Sessione di prova con punteggio migliore.
 7. In caso di ulteriore parità: Conteggio dei 7 della Sessione di prova con punteggio migliore.
 8. In caso di ulteriore parità: Confronto del colpo più lontano dal 10 della Sessione di prova con punteggio migliore
 9. In caso di ulteriore parità: Confronto del colpo scartato della Sessione di prova con punteggio migliore
- Se, alla fine del confronto la parità dovesse ancora persistere, sarà dichiarato l'ex equo.

Definizione della classifica di FINALE a squadre

La composizione della Squadra che parteciperà alla Finale del Campionato Nazionale a Squadre sarà di esclusiva competenza delle Sezioni TSN partecipanti che dovranno:

- Entro la data che verrà successivamente individuata (in prossimità della Finale Nazionale), le Sezioni TSN dovranno comunicare i nominativi dei quattro componenti della squadra partecipante alla Finale Nazionale e iscritti alla medesima Sezione.
- I quattro tiratori devono aver garantito la partecipazione ad almeno quattro gare di qualificazione comparendo in classifica.
- I componenti della squadra, non ammessi individualmente, gareggeranno comunque per la squadra durante i turni di gara individuali.
- I tre risultati dei tiratori di ogni singola squadra garantiranno la classifica finale.

Il criterio per l'attribuzione dell'ordine di classifica è quindi stabilito come segue:

1. Somma dei 3 migliori risultati ottenuti nella gara di finale.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

2. In caso di parità di punti: confronto del numero totale delle Mouches.
3. In caso di ulteriore parità: Confronto primo risultato di scarto comprese Mouches.
4. In caso di ulteriore parità: Confronto secondo risultato di scarto comprese Mouches.
5. In caso di ulteriore parità: Confronto terzo risultato di scarto comprese Mouches.
6. In caso di ulteriore parità: Confronto quarto risultato di scarto comprese Mouches.
7. In caso di ulteriore parità: Confronto quinto risultato di scarto comprese Mouches.
8. In caso di ulteriore parità: Confronto sesto risultato di scarto comprese Mouches.

Se, alla fine del confronto la parità dovesse ancora persistere, sarà dichiarato l'ex equo.

AREE DI SICUREZZA

L'organizzazione di gara può predisporre un'area di sicurezza da utilizzarsi nelle giornate gara. Ogni area deve essere identificabile tramite apposita cartellonistica. Le aree di sicurezza devono prevedere un tavolo e zone di sicurezza con limiti ben marcati e facilmente identificabili ove poter indirizzare l'arma durante le manutenzioni/riparazioni (per zone di sicurezza si intendono aree di coerente ampiezza ove l'eventuale impatto di un proiettile ivi incidente, non possa cagionare danni a persone o cose). Sotto il controllo e autorizzazione da parte di personale preposto, ai tiratori è consentito l'uso delle aree di sicurezza per ispezionare, smontare, pulire, effettuare riparazioni o manutenzioni dell'arma, dei suoi componenti o di altri accessori. Nelle aree di sicurezza è vietato introdurre e utilizzare cartucce inerti per allenamento, salva percussori o bossoli vuoti ed è **PROIBITO**, a pena della squalifica dalle gare da disputare nella Sezione di tappa, maneggiare munizioni. Eventuali prove d'armi in bianco o a fuoco con il munizionamento, potranno essere effettuate esclusivamente nei luoghi preposti previo autorizzazione della Sezione, purché non pregiudichino il regolare svolgimento delle gare.

PRIMATI (record)

La Sezione organizzatrice dovrà stampare la "tabella dei record" aggiornata, da rendere disponibile al personale addetto al controllo bersagli. In fase di controllo bersagli, il personale di tappa avrà cura di verificare la sussistenza di eventuali primati (record). Ove non immediatamente rilevato, il tiratore potrà segnalare alla Sezione il primato conseguito. La sezione in cui il primato è stato raggiunto, inoltrerà al referente della specialità il risultato conseguito, con allegato copia della scheda di gara e le fotografie in alta risoluzione che inquadrino completamente i bersagli (2 foto per bersaglio). I bersagli e la relativa scheda di gara del presunto primato, dovranno essere conservati dalla Sezione per almeno 60 giorni dal termine della gara di tappa. Il referente di specialità, sentito il gruppo di lavoro, una volta eseguite le dovute verifiche, inoltrerà comunicazione all'Ufficio Sportivo, per l'omologazione del primato e l'aggiornamento della tabella dei record. I primati non saranno convalidati qualora si individuino irregolarità nel tipo di bersagli impiegati, assenza, sugli stessi, dei dati previsti, utilizzo di schede di gara non riportanti i dati necessari, ovvero per altre trasgressioni al presente regolamento.



ALLEGATO 1

PROCEDURA CONTROLLO ARMI

Al fine di applicare in maniera uniforme le regole, le verifiche devono essere fatte con il necessario scrupolo, all'esterno delle linee di tiro, in casi particolari è ammesso il controllo direttamente in linea di tiro.

1. Modulo di iscrizione

I Tiratori, o in casi particolari il personale della Sezione ospitante, sono tenuti a compilare il Modulo “Scheda di Iscrizione” per ogni prestazione.

2. Procedura di Controllo

Il personale di gara, una volta ricevuta l'arma dal tiratore, che non potrà avere in nessun caso un ruolo attivo nella procedura di verifica, deve accertare che il modello, la marca, il numero di matricola e il calibro siano conformi a quanto riportato nella scheda di iscrizione. Verificata l'effettiva veridicità dei dati riportati nella scheda di iscrizione, il personale di gara accerta che l'arma appartenga alla categoria indicata nella scheda stessa (Pistola, Revolver, Pistola Nazionale, Revolver Nazionale, Post 1945 “Moderne”). L'assegnazione delle armi alle varie specialità è affidata al giudizio del personale di gara. Qualora il Tiratore giudicasse non corretta l'assegnazione, egli potrà presentare ricorso alla giuria di gara esibendo a supporto della documentazione (Manuali, Libri, Riviste ecc.). Il Personale di gara procede poi alla prova di scatto dell'arma utilizzando un peso regolamentare. Il carico di trazione dello scatto non può in nessun caso essere inferiore a quanto previsto al punto 15. La prova deve essere eseguita senza alcun intervento diretto del tiratore e le armi, potranno essere maneggiate solo dal personale di tappa. Il controllo dovrà avvenire con pesi regolamentari ed è vietato l'impiego di dinamometri, apparati elettronici e simili. La procedura per eseguire tale controllo è quella prevista dal regolamento tecnico per pistola a 25 m delle specialità ISSF. Effettuata la prova di scatto, il Personale analizza le caratteristiche dell'arma al fine di riscontrare modifiche sostanziali alla configurazione originale (e alla funzionalità dei congegni di sicurezza), non consentite dal Regolamento. Nel caso in cui l'arma, crei dei dubbi sull'adozione, sulla configurazione o sul periodo di adozione, il Tiratore deve dimostrare la regolarità della stessa esibendo la pertinente documentazione (Manuali, Libri, Riviste). In caso di mancanza di documentazione a supporto, l'arma non sarà ammessa alla gara. La sezione ospitante è comunque libera di far partecipare alla competizione il tiratore non includendo, però, il risultato nella classifica finale. Qualora il Tiratore sia in disaccordo con la decisione della giuria, potrà presentare ricorso e quindi partecipare alla gara sub giudice, nel caso il ricorso venisse accolto, è reintegrato nella classifica senza alcuna penalità.

3. Controlli da effettuare

- Modello, Marca, Numero di matricola e Calibro corrispondenti con la scheda iscrizione.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Carico di trazione dello scatto, senza alcun intervento diretto del tiratore, in nessun caso differente dal tabellare.
- L'esistenza e il funzionamento di tutte le sicure. Fanno eccezione solo i revolver nazionali mod. 1889 e 1874 per la difficoltà oggettiva di rilevare l'originalità della presenza o assenza delle stesse, esistendone in tutte le versioni durante la loro vita operativa.
- La presenza di modifiche sostanziali alla configurazione originale.

Nel caso il personale di gara rilevi una violazione, questa deve essere riportata nella scheda iscrizione e quindi tempestivamente segnalata alla giuria di gara che, valutata la gravità dell'infrazione ed accertato l'intento di ottenere un vantaggio non lecito, procede con l'eventuale squalifica del tiratore dalla manifestazione. Qualora il Tiratore sia in disaccordo con la decisione della giuria, potrà presentare ricorso e quindi, nel caso questo fosse accolto, essere reintegrato nella classifica.

4. Guida sui Controlli da Effettuare

L'assegnazione delle armi alle varie specialità è affidata al giudizio del Personale di gara. Qualora il Tiratore giudicasse non corretta l'assegnazione, egli potrà presentare ricorso alla giuria di gara esibendo a supporto della documentazione (Manuali, Libri, Riviste). Non sono ammesse repliche ed armi per uso sportivo (esempio: FN10/22 con mire regolabili, Walther PP Sport). È consentito lucidare i congegni di scatto purché tale operazione non pregiudichi la sicurezza dell'arma. Non sono consentite inoltre modifiche permanenti o temporanee ai congegni di scatto, che ne alterino le caratteristiche originali (Esempio: Inserimento di viti o altri strumenti di regolazione). Non sono consentite modifiche ai congegni di puntamento che ne alterino le caratteristiche originali. Il mirino potrà essere sostituito/modificato con altro di altezza adatta al tiro, purché mantenga il profilo originale.

5. Linea di Tiro

All'interno dell'area del Poligono, le armi devono essere mantenute scariche e poste nelle apposite custodie di trasporto. Potranno essere estratte dalle custodie solo sulle linee di tiro, al comando del direttore di gara. Sul banchetto della postazione di tiro, le armi dovranno permanere prive di caricatore, con otturatore aperto e "bandierina" (safety flag) inserita per le pistole mentre, i revolver dovranno avere il tamburo privo di munizioni o altro (bossoli, salvapercussori ecc.) aperto o con sportellino di caricamento aperto e cane non armato (consentita eventuale monta di sicurezza) e "bandierina" (safety flag) inserita. La "bandierina" (safety flag) potrà essere rimossa solo durante le fasi di gara, ovvero dal personale addetto durante le prove di controllo dell'arma. Nelle immediate vicinanze della linea di tiro, ai soli fini dell'effettuazione del controllo armi, le armi devono essere maneggiate rigorosamente scariche, con l'azione aperta, "bandierina" (safety flag) inserita e l'eventuale caricatore rimosso. La violazione delle fondamentali norme di sicurezza e di condotta del Tiratore, rilevate dal personale di gara comportano l'immediata squalifica dello stesso dalla manifestazione con esclusione dello stesso dalla classifica provvisoria.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Il Direttore di tiro dopo aver autorizzato l'accesso alle linee ai soli Tiratori impegnati nel turno di tiro, ordina di porre le armi scariche (aperte con bandierina inserita) su banchetto al fine di procedere alla successiva verifica della corrispondenza dei dati indicati nella scheda di gara, prima di procedere con gli ordini di gara. Il Tiratore, al termine della propria prestazione, non deve arrecare disturbo agli altri tiratori, deve rimanere in silenzio, abbandonando la linea di tiro con il consenso del Direttore di tiro. Non è consentito per nessun motivo appoggiare borse o giacche sul banco di tiro oppure munizioni in numero maggiore rispetto a quelle necessarie alla gara (venti colpi). Se un tiratore è sorpreso dal direttore di tiro con colpi in eccedenza a disposizione, la Giuria di Gara, una volta, accertato il tipo di infrazione, la gravità e l'intento di ottenere un vantaggio non lecito, può procedere con l'eventuale squalifica del tiratore dalla manifestazione. In caso di malfunzionamento di una o più cartucce, il tiratore può richiedere la sostituzione al Direttore di Tiro, che autorizza l'operazione e ne garantisce il corretto svolgimento. Se un tiratore è sorpreso dal Direttore di Tiro a sparare dolosamente sul bersaglio di un altro, al fine di arrecare danno, o un vantaggio per l'altro tiratore, la Giuria di Gara una volta accertato il tipo di infrazione, la gravità e l'intento di ottenere un vantaggio non lecito, può procedere con l'eventuale squalifica del tiratore dalla manifestazione. Se un tiratore è sorpreso dal Direttore di Tiro a sparare un colpo a terra al fine di pulire la canna, la Giuria di Gara una volta, accertato il tipo di infrazione, la gravità e l'intento di ottenere un vantaggio non lecito, può procedere con l'eventuale squalifica del tiratore dalla manifestazione. Se un tiratore è sorpreso dal controllo della fossa bersagli o dal Direttore di Tiro a sparare fuori dal bersaglio, al fine di dichiarare il doppiaggio di un colpo, la Giuria di Gara una volta accertato il tipo di infrazione, la gravità e l'intento di ottenere un vantaggio non lecito, può procedere con l'eventuale squalifica del tiratore dalla manifestazione. Il personale di tappa è tenuto a verificare a campione, al termine della prova le armi stesse. Dopo aver sparato l'ultimo colpo, il tiratore dovrà consegnare l'arma al personale di tappa, senza maneggiarla ulteriormente, al fine di consentire il controllo. Nel caso il personale di tappa rilevi una violazione, questa deve essere tempestivamente segnalata alla Giuria di Gara che, accertato il tipo di infrazione, la gravità e l'intento di ottenere un vantaggio non lecito, procede con l'eventuale squalifica del tiratore dalla manifestazione. Durante la gara, l'arma non potrà essere abbandonata (non impugnata dal tiratore) carica sul banchetto. Dopo la prima infrazione, il Direttore di tiro richiamerà il tiratore. Alla seconda infrazione, il tiratore verrà squalificato senza diritto al rimborso della quota d'iscrizione. In caso di inceppamento grave con cartuccia camerata, la quale non può essere estratta dall'arma in sicurezza sulla linea di tiro, il Direttore di Tiro/Gara ordinerà dal tiratore di estrarre il caricatore e di mantenere impugnata l'arma con volata rivolta in direzione del parapalle fino al termine della gara. Solo terminata la gara, e fatti allontanare gli altri tiratori, provvederà, assieme al tiratore, alla messa in sicurezza dell'arma prima di autorizzare il personale di fossa all'accesso alla zona bersagli.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

ALLEGATO 2

Elenco armi utilizzabili solo nella specialità “PISTOLA NAZIONALE”

- Beretta mod. 1915
- Beretta mod. 1915/17
- Beretta mod. 1919
- Beretta mod. 1922
- Beretta mod. 1923
- Beretta mod. 31
- Beretta mod. 34
- Beretta mod. 35
- Glisenti 1910
- Brixia 1913
- Mauser mod. 99 Regia Marina
- Pistole tipo “Ruby”

Elenco armi utilizzabili solo nella specialità “REVOLVER NAZIONALE”

- Revolver mod. 1874
- Revolver mod. 1874 corta
- Revolver mod. Glisenti
- Revolver mod. 1889 tipo A, B e alleggerito
- Tettoni 1916
- Baston Bodeo
- Bodeo “semplificati”

Elenco armi finora utilizzate nella specialità “PISTOLA”

- W+F 06/29 cal. 7,65 para
- W+F 06/24 cal. 7,65 para
- DWM P08 cal. 9x21 – 9x19 – 7,65 para
- Mauser P08 cal. 9x21– 9x19 – 7,65 para
- Astra 400 cal. 9x21
- Astra 400 cal. 7.65 para
- Astra 400 cal. 9 largo
- Walther PP cal. 7,65 br – 9x17 mm
- Walther P38 cal. 9x21– 9x19 – 7,65 para
- FN 10/22 cal. 7,65 br
- Browning HP 35 cal. 9x21– 9x19 – 7,65 para
- Steyr 1912 cal. 9 steyr
- Roth Steyr 1907 cal. 8 steyr
- Colt 1911 cal. 45 acp



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

- Kongberg 1914 cal. 45ACP
- Arsenali Tula TT-33 cal. 7,62 x 25 mm Tokarev
- Husqvarna M/07 cal. 9 mm Browning Long
- Husqvarna M/40 cal. 7.65 Para – 9x19 – 9x21

Elenco armi finora utilizzate nella specialità “REVOLVER”

- S&W Victory cal. 38 S&W
- S&W Victory cal. 38 special
- S&W 1905 cal. 38 S&W
- Colt New Service cal. 38 Special
- Webley MK VI cal. 455 w
- Webley MK IV cal. 38 S&W
- Enfield N.2 MKI* cal. 38 S&W
- Enfield N.2 MKI cal. 38 S&W
- S&W 1917 cal. 45 acp
- W+F 1882/29 cal. 7.5 revolver svizzero
- Nagant 1887 cal. 7.5 nagant svedese

Elenco armi utilizzabili solo nella categoria POST 1945 (MODERNE)

marca/modello	calibro	In dotazione a Forze Armate	In dotazione a Forze Polizia	altri produttori	versione civile	note
Arsenale Tula mod. MP	9 Makarov	CSI (ex URSS) e, con denominazione diversa, Cina, Corea del Nord, Vietnam e Paesi dell'ex Patto di Varsavia (*)				
Astra mod. A80	9 Para	Spagna			7,65 Pb, 9 Steyr e 45 HP	
Beretta M1951	9 Para	Italia	Italia	Prodotta anche dalla egiziana Helwan	7,65 Para e 9x21. Mod. 1952 in cal. 7,65 Para	
Beretta M92	9 Para	Brasile*			v. Beretta oltre	
Beretta M92F-FS - G	9 Para	Italia, Usa (M9), Francia (*)	Italia	Copia sudafricana Vector Z88	Mod. 98F/FS 7,65 Para e 9x21	
Beretta M92S	9 Para	Italia	Italia		9x21	



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

Beretta M92SB	9 Para	Italia (*)	Italia, USA		Mod. 98 SB Compact cal. 7,65 Para	
Beretta M92SB-M	9 Para		Italia		Mod. 99 cal. 7,65 Para	
Beretta 96	.40 S&W		USA			
Beretta PX4 Storm Full Size	9 Para		Italia (*)		9x21	
Beretta 85	9 mm corto		Italia			
Beretta 84 BB/F e FS	9 mm Corto		Italia Messico			
Browning HP 35	9 Para	Argentina, Australia* Belgio Danimarca Rep. Dom. Finlandia GB (den. L9A1) Olanda Singapore Sud Africa Svezia			7,65 Para, 9x21	Vietate le versioni da tiro tipo Practical ecc.
Colt mod. 1911, 1911A1, mod. Government MkIV Serie 70, mod. Commander o Combat Commander, mod. Officers	45 ACP	USA	USA	copie prodotte da Springfield e da altri fabbricanti, purché secondo standard Mil-Spec 1911 e 1911A1	.45HP 9 Para, 9x21, .38 S.A.	sono vietate le versioni match, Gold Cup, elite, e le armi con mire regolabili micrometricamente, ovvero dotate di inserti in fibra ottica e simili.
CZ mod. 52	7,62 Tokarev	Repubblica Ceca				
CZ mod. 70	7,65 Br.		Repubblica Ceca			
CZ mod. 75	9 Para	Repubblica Ceca			7,65 Para, 9x21	Vietate le versione da tiro SP01 e successive
CZ P 10	9 Para	Rep. Ceca *			9x21	
FEG mod. 63	9 Makarov		Ungheria Iraq			
FEG mod. Tokagipt 58	9 Para	Ungheria			7,62 Tokarev	
Glock 17, 19, 22, 23 (Gen da 1 a 5) (**) (****)	9 Para .40 S&W	(*) Austria, Norvegia, Germania, Gran Bretagna,	(*) Austria, Italia, Città del Vaticano, USA, Corea del Sud, Hong		9x21	Non ammesse: versioni "C" con compensatore integrato,



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

		Giordania, Israele, Australia Nuova Zelanda, Venezuela ...	Kong, Filippine, Sudafrica ...			versione "L" da tiro, versione "X" e Gen. 6
--	--	---	--------------------------------------	--	--	--

H&K mod. 4	7,65 Br.		Germania (den. P11)		9x17	
H&K mod. Mk23	45ACP	USA (US Navy)*				
H&K mod. VP-70	9 Para	Portogallo			Mod VP 70 Z 9x21	
H&K P9S	9 Para	Olanda Spagna	Germania (den. P9)		7,65 Para e 9x21	
Heckler&Kock mod. PSP	9 Para	Germania (den. P7) Messico Singapore (car. 8 colpi)	Germania (den. P7)		9x21	
HK mod USP	9 Para	Australia SF* Danimarca* Germania			9x21, .40SW e 45 ACP	
HK mod. P2000	9 Para	(*) Corea del Sud	(*) Canada Germania, Giappone, USA		9x21 .40 SW	
Llama mod. 82	9 Para	Spagna			9x21	
MAB PA 15	9 Para	Francia			7,65 Para	
MAC/MAS mod. 1950	9 Para	Francia				
PSM	5,45x18	CSI (ex URSS) Bulgaria (*)	CSI (ex URSS) Bulgaria (*)			
Sig M49	9 Para	Svizzera Danimarca			P 210/1, P 210/2 nei calibri 7,65 Para e 9x21	
Sig M75	9 Para	Svizzera (*)			P 220 nei calibri 7,65 Pb, 9 Steyr, 9x21, 38 SA e 45 ACP	
Sig P 210/3	9 Para		Svizzera		v. sub P210/1 e P210/2	
Sig P 210/4	9 Para		Svizzera Germania		v. sub P210/1 e P210/2	
Sig P226	9 Para	USA (US	USA		7,65 Pb,	



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

		Navy)*			9x21, 357 Sig. .40SW	
Sig Sauer P 320 X Carry	9 Para	Danimarca*			9x21	
Sig Sauer P225	9 Para		Germania (den. P6)		7,65 Pb. e 9x21	
Sig SP47/8	9 Para 7,65 Para	Germania (den. P2)			v. sub Sig M49	
Star mod. 28 SuperStar	9 Largo	Spagna Sud Africa				
Stechkin (APS)	9 Makarov	CSI (ex URSS) (*)				
Walther mod. P38 (ad esclusione della produzione Zella Mehlis)	9 Para	Germania (den. P1) Portogallo	Germania		7,65 Para e 9x21	
Walther mod. P38K	9 Para	Germania (den. P4)			7,65 Para e 9x21	
Walther mod. P5	9 Para	Olanda	Germania		7,65 Para e 9x21	
Walther mod. PP	7,65 Br.	Gran Bretagna (den. L47A1)		Copie prodotte da Manurhin	9x17	
Walther mod. PPK	7,65 Br.		Germania (den. P21)	Copie prodotte da Manurhin	9x17	
Walther mod. P99 (***) (***)	9 Para	Finlandia (*)	Germania (*)		9x21	
Walther mod. PPQ (***)	9 Para		Finlandia (*)		9x21	Consentita anche versione M2 con sgancio caricatore a pulsante
Zastava M57	7,62 Tok. 9 para	Ex Jugoslavia				

(*): ancora d'ordinanza

(**): dal 1994 montano tacca di mira regolabile micrometricamente, le mire **NON POTRANNO ESSERE** regolate sulle linee di tiro.

(***): possono montare tacca di mira regolabile di serie, le mire **NON POTRANNO ESSERE** regolate sulle linee di tiro.

(****): è consentito sostituire i congegni di mira polimerici con altri metallici, purché identici a quelli di serie (ivi compresi gli eventuali riferimenti puntiformi bianchi/luminos) anche se non regolabili.

VIETATI i congegni di puntamento da tiro o dotati di riferimenti in fibra ottica o di altezza maggiorata.

NOTE: eventuali richieste di inserimento nell'elenco delle armi POST 1945 dovranno pervenire al gruppo di lavoro, corredate da opportuna documentazione.



UNIONE ITALIANA TIRO A SEGNO

ALLEGATO 3

Strumenti di calibrazione dei colpi in prossimità della riga di delimitazione del punteggio superiore. Nelle more di definire gli aspetti tecnici per la realizzazione di specifici strumenti per la calibrazione dei colpi, per tale finalità potranno essere provvisoriamente impiegati i proiettili commerciali come di seguito indicato.

Denominazione del calibro a norme CIP	parametro CIP	DIAMETRO minimo effettivo del proiettile		Denominazione del calibro a norme CIP
5,45 X 18 mm	G1	5,63 mm	.221"	.22" usare i calibri per specialità ISSF di pistola
6,35 mm Browning .25ACP	G1	6,38 mm	.251"	6,35 mm/.25"
7,65 mm Browning .32ACP	G1	7,85 mm	.309"	.315" vietato l'impiego dei calibri ISSF per .32 SW WC aventi "l'anello" di conversione a .38" effettivi per PGC
7,65 Parabellum	G1	7,85 mm	.309"	
7,62 Nagant	G1	7,82 mm	.308"	
7,63 Mauser	G1	7,86 mm	.309"	
7,62 x 25 mm Tokarev	G1	7,90 mm	.311"	
7,5 Ord. Suisse	G1	8,00 mm	.315"	
8 mm Steyr	G1	8,15 mm	.320"	
9 mm Browning Corto/9x17 mm; 9x18 Ultra-Police; 9x19 mm Parabellum/Luger; 9x21 mm; 9 mm Steyr; 9x25 Mauser	G1	9,03 mm	.355"	9 mm /.357" vietato l'impiego dei calibri ISSF con "anello" di conversione a .38" effettivi per PGC
9 mm Browning Long	G1	9,09 mm	.357"	
.38 S&W; .38/200; .38Special	G1	9,12 mm	.358"	
9 mm Makarov	G1	9,27 mm	.365"	9,2 mm/.365"
.40 S&W; 10 mm Auto	G1	10,17 mm	.40"	10 mm/.40"
10,4 Ord. Italiana	G1 (orlo)	11,10 mm	.437"	10,9 mm/.44" (trafilato .429")
	G2 (corpo)			
.45 ACP; .45 HP; .45 Auto rim	G1	11,48 mm	.452"	11,45 mm /.451"
.455 MK II; .455 Webley	G1	11,57 mm	.455"	